

# istr

# Spina 3

# per l'uso

Un quadro che non presenterà problemi particolari, secondo il presidente Maza

Per il futuro si studiano le necessità di chi andrà ad abitare nelle strutture lasciate libere

Il quartiere che non c'era nato per l'Olimpiade

## I villaggi per i giornalisti fra ex Michelin e area Vitali



via massari

Sorge qui l'impianto per gli allenamenti dell'hockey con un piatto di trenta per sessanta metri



corso mortara

La rotonda è uno dei pochi punti caldi del nuovo quartiere, secondo il presidente della circoscrizione



parco dora

Diventerà il polmone verde della zona, con attività ricreative e impianti sportivi per gli abitanti

DIEGO LONGHIN

Il quartiere che non c'era, nato sull'onda delle Olimpiadi, ridisegnando completamente una zona occupata da fabbriche abbandonate. È la Spina 3, quella che a febbraio ospiterà nei villaggi media gran parte dei giornalisti internazionali che seguiranno i Giochi. Due gli spazi completamente nuovi. Da una parte l'ex Michelin Nord, con le sue torri, dall'altra l'ex area Vitali, entrambe su corso Mortara, ma divise da via Orvieto, sul confine tra le Circoscrizioni 5 e 4. In tutto circa 2.900 postilette che, dopol'evento, verranno trasformati in alloggi, un migliaio, di cui duecento destinati a edilizia popolare.

Durante le Olimpiadi sarà un

viavai continuo dai due villaggi verso gli impianti torinesi e montani. Un quadro che non creerà particolari problemi ai residenti, secondo il presidente della Circoscrizione 5, Pierpaolo Maza: «Ci saranno per forza disagi temporanei per la circolazione — dice — ma non avendo strutture che ospitano gare saranno sicuramente più limitati rispetto ad altre aree della città. Nella zona, infatti, c'è solo un impianto, in via Massari, per gli allenamenti di hockey: centro riservato solo agli atleti, dove non è prevista la presenza di pubblico. Gli unici problemi ci saranno sulla rotonda di corso Mortara, già pressata dal traffico ordinario, e sulle direttrici di corso Potenza e corso Lec-

ce».

I villaggi saranno circondati da corsie olimpiche. Anzi, corso Mortara e via Verolengo sono il punto di partenza di una delle principali arterie stradali dei giochi, che collegheranno i villaggi media con la zona del Lingotto, gli impianti fuori Torino e le piste da sci. Le strisce gialle, che delimitano gli spazi riservati ai mezzi a cinque cerchi, compariranno in corso Mortara, in via Verolengo, in via Borgaro, tra piazza Pier Della Francesca e via Verolengo. Corsie che saranno collegate con quelle di corso Potenza, direttrice che prosegue in corso Lecce e corso Trapani, verso il Lingotto, collegandosi con corso Regina Margherita, corso Allamano,

corso Orbassano e corso Unione Sovietica. Oltre alle Olympic Lanes per i mezzi, ci saranno anche quelle riservate ai mezzi pubblici, che passeranno su via Livorno e via Orvieto, direzione centro città.

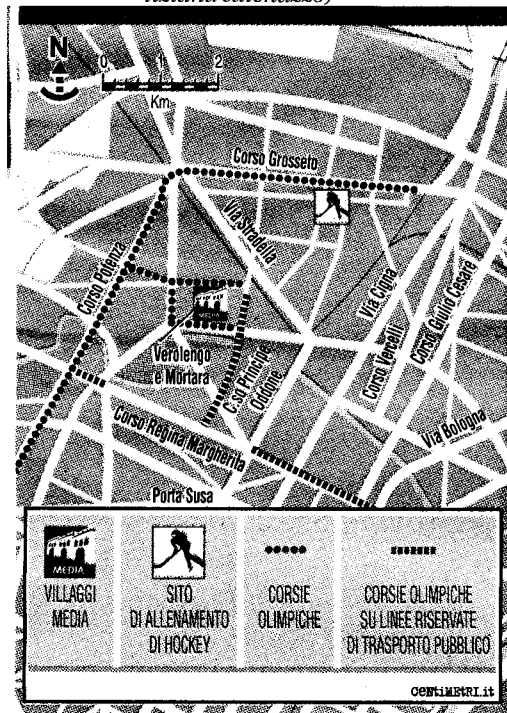
Nell'area dei villaggi media di corso Mortara sarà creato anche un parcheggio di attestamento. «Verranno però utilizzati spazi che sono attualmente vuoti — aggiunge Maza — non saranno quindi eliminati posti nella zona che già soffre una carenza di aree di sosta. Anzi, questo parcheggio sarà una risorsa in più per il dopo evento».

Già, il dopo. Quando si spengerà il tripode, come sarà il quartiere Spina 3? «Ci stiamo lavorando. C'è un comitato di accompagnamento che analizza i bisogni di coloro che andranno a occupare gli alloggi lasciati liberi dai giornalisti — sottolinea Maza — ma siamo sicuri che il mix sociale non creerà problemi». A livello di servizi commerciali non ci saranno problemi, mentre sul fronte dei servizi sociali il Comune ha già acquisito spazi per creare un poliambulatorio in via Verolengo. Mancano però le attività ricreative e gli impianti sportivi:

«Verranno utilizzati spazi all'interno del Parco della Dora», dice Maza.

Tranne le superiori, Plana e Zerboni, tutte le altre scuole, a iniziare da materne ed elementari (Aleramo, Padre Gemelli con succursale Margherita di Savoia, Costa, Parri e l'istituto comprensivo Turolto) saranno aperte. Anche le medie (Pola con succursale in via Luini, Frassati, succursale in via Gubbio, Vivaldi e Saba) non hanno ancora deciso giorni di chiusura o flessibilità negli orari.

(ha collaborato  
tiziana catenazzo)



#### DALL'ALTO

Il nuovo quartiere della Spina 3, con i villaggi media dell'ex Michelin Nord e dell'ex area Vitali. In alto, la chiesa del Sacro Volto, in costruzione, progettata da Mario Botta: diventerà il nuovo polo religioso della città